

Un foglio per animare la comunità
Un cuore solo

La purificazione della mente è decisamente la parte più difficile del percorso di uscita dalla rete della droga: se all'inizio è il corpo che richiede violentemente la sostanza alla quale si è assuefatto ed è necessaria una "forza" anche fisica per sottrarsi al legame che non vuole essere interrotto, è tuttavia quello che viene dopo, la rieducazione dei pensieri e la ricostruzione della speranza, a costituire il maggiore ostacolo al recupero della libertà e della umanità della persona distrutta dalla droga.

Usciti dalla crisi di astinenza ogni cosa, ogni parola, ogni gesto richiama e assilla verso la soddisfazione di quell'unico desiderio, ogni istante in cui la mente non è impegnata fortemente in qualche attività fa riemergere l'anelito verso quella falsa pace che procura la droga, verso l'annullamento del dolore, verso il mondo deformato e confortevole nel quale ci si sente piacevolmente forti; e quanto più si combatte per non pensarci, tanto più insistente si fa il ricordo e la spinta verso di esso; senza dimenticare che, in base a tante esperienze fatte, si può divenire convinti dell'inutilità di una lotta che inevitabilmente finirà con la sconfitta e con la ricaduta.

Distrarsi? A quale scopo? Tanto la mente rema all'indietro rispetto alla volontà e non aspetta altro che la fine della distrazione per focalizzarsi di nuovo sul "problema"; oltretutto qualsiasi contrarietà o insoddisfazione acuisce il senso di impotenza e ingigantisce il desiderio di evasione per cui si arriva a sentire "nemico" chi vuole aiutarti e "amico" chi ti offre le sue catene di morte; perfino le parole della fede appaiono distanti e astratte, portatrici di una "magra" consolazione spirituale, che oltretutto richiede impegno e volontà, invece della pace immediata che la droga offre. Tanto più che si è convinti di poter avere tutte e due le cose insieme.

Ma il dialogo sincero, la fraternità vissuta quotidianamente, il sostegno degli educatori, il lavoro portato avanti con fedeltà, la riscoperta dell'amicizia e del proprio valore umano possono compiere il miracolo; con la grazia di Dio, che non respinge e non disprezza nessuno, c'è chi crede oltre ogni speranza, ci sono persone che sanno vedere sotto la scorza dura che la droga procura le ferite profonde della persona e l'abisso della sua disperazione che necessitano di cure e di amore: sono i volontari e gli operatori che, con professionalità e dedizione, al CEIS accolgono e spesso restituiscono alla vita vera decine di giovani e adulti.

Oggi abbiamo la possibilità di aiutarli attraverso l'offerta per la quale ci vengono consegnati i prodotti che sono anche frutto del lavoro dei "ragazzi" ospiti del CEIS: facciamo loro un dono di vita.

Benedizione delle famiglie

<i>lunedì 4 marzo</i>	14.00 - 20.00	Piazza s. Agnese—Via s. Maria— Via Marzio—Via s. Michele
<i>martedì 5 marzo</i>	14.00 - 20.00	Recupero vie
<i>mercoledì 6 marzo</i>	14.00 - 17.00	Via Vagnozzi - Via Beata Gabriella
<i>giovedì 7 marzo</i>	14.00 - 20.00	Via Teverina - Via della Chiusa - Via Palombara—Via Galvaligi
<i>venerdì 8 marzo</i>	14.00 - 20.00	Via degli Ulivi

Incontro per i catechisti

Sta per cominciare la Quaresima ed è necessario che con i catechisti dell'iniziazione cristiana si incontriamo per decidere in quale modo animare e sottolineare il tempo di preghiera, di penitenza e di carità che ci conduce fino alla Pasqua.

Ci troveremo

lunedì 4 ore 21 Uff. Parr.

Quarant'ore di adorazione

Le Quarant'ore sono nate come rimedio alle follie, non sempre in linea con la fede, del Carnevale, una compensazione ai peccati commessi alla ricerca del divertimento ad ogni costo; con il tempo però si è capito che l'adorazione del Santissimo Sacramento è un dono di grazia e non solo un mezzo per rimediare agli errori e che l'amore per Dio è proprio ciò che rende bella, sana e utile la gioia della festa, qualunque essa sia.

Noi cercheremo di cogliere questa proposta attraverso quattro giorni nei quali potremo sostare davanti al Signore per ricevere doni spirituali e consacrare a Lui il nostro tempo, cioè la nostra vita; non è necessario che ognuno rimanga quaranta ore, ma che ci sia sempre una presenza a nome di tutti, perché la preghiera fatta da ciascuno sia per l'intera comunità cristiana e su tutti scenda la benedizione e l'amore che i presenti ricevono.

Si comincerà **giovedì 7** con la s. Messa e il consueto momento di adorazione concluso dai Vespri; venerdì e sabato il ss. Sacramento sarà esposto **dalle 9.00 alle 17.00**, e poi la s. Messa; domenica **alle 11.30** concluderemo con la s. Messa e la solenne **Benedizione Eucaristica**. **Giovedì sera Incontro per Confraternite e operatori pastorali; venerdì sera per giovani e adulti; entrambi alle ore 21.**

TUTTE LE CELEBRAZIONI SARANNO NELLA CHIESA DI S. MARIA; DOMENICA NON SARA' CELEBRATA LA S. MESSA DELLE 10.15 E LE FAMIGLIE SONO INVITATE ALLE 11.30. IL CATECHISMO VIENE ANTICIPATO ALLE ORE 10.15.



Riguardo l'umiltà, non mi riferisco solo alle situazioni violente di martirio, ma alle umiliazioni quotidiane di coloro che sopportano per salvare la propria famiglia, o evitano di parlare bene di sé stessi e preferiscono lodare gli altri invece di gloriarsi, scelgono gli incarichi meno brillanti, e a volte preferiscono addirittura sopportare qualcosa di ingiusto per offrirlo al Signore: «Se, facendo il bene, supporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio» (1 Pt 2,20). Non è camminare a capo chino, parlare poco o sfuggire dalla società. A volte, proprio perché è libero dall'egocentrismo, qualcuno può avere il coraggio di discutere amabilmente, di reclamare giustizia o di difendere i deboli davanti ai potenti, benché questo gli procuri conseguenze negative per la sua immagine.

Non dico che l'umiliazione sia qualcosa di gradevole, perché questo sarebbe masochismo, ma che si tratta di una via per imitare Gesù e crescere nell'unione con Lui. Questo non è comprensibile sul piano naturale e il mondo ridicolizza una simile proposta. E' una grazia che abbiamo bisogno di supplicare: "Signore, quando vengono le umiliazioni, aiutami a sentire che mi trovo dietro di te, sulla tua via".

Subire l'umiliazione non è come scegliere di essere umile: chi subisce risulta costretto, mentre il cristiano può scegliere di soffrire con libertà; non ama la sconfitta ma decide di perdere (tempo, denaro, successo) a favore dell'altro perché cerca il bene altrui prima del proprio, e trova consolazione in Dio non come "contentino" riservato agli sconfitti ma come premio riservato a chi ha saputo vincere l'egoistica ricerca del vantaggio e della soddisfazione personale; ai fasti che la vita riserva ai vincenti l'umile preferisce le promesse che Gesù ha fatto a coloro che lo imiteranno nel dono di sé, promesse di vita eterna e di ricchezza inimmaginabile.

Una difficile forma di umiltà è quella di chi accetta di ritrovarsi "solo" a portare il peso di molti e a difendere valori trascurati, privo del conforto altrui e spesso osteggiato e deriso; se riesce a fare questo senza giudicare chi non lo aiuta e anzi preoccupandosi di rendere appetibili e condivisibili i valori che egli apprezza e cercando il dialogo con tutti, allora sentirà con gioia rivolte a sé le parole del Signore: "Mi lascerete solo, ma io non sono solo perché il Padre è con me".

Partecipare alla croce di Cristo non è uno scherzo e desiderarlo non è spontaneo: è invece il frutto di una fusione con il cuore di Gesù, di una intimità edificata giorno per giorno, di un dialogo intessuto di chiamate divine e di risposte generose, di una presenza di Lui nella nostra carne.

www.parrochiavitorchiano.it

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ottava settimana del Tempo Ordinario—Inizio Quaresima

Domenica 3 marzo 8^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO <i>La bocca parla della pienezza del cuore.</i>	10.15 (Monast) 11.30 PER LA PARROCCHIA 18.00 (Monast) PECHINI FELICE (anniv.)
Lunedì 4 marzo <i>Vendi quello che hai e vieni! Seguimi!</i>	17.00 MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO
Martedì 5 marzo <i>Riceverete in questo tempo cento volte tanto</i>	17.00
Mercoledì 6 marzo MERCOLEDI' DELLE CENERI <i>Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.</i>	17.00 ALFREDO E SANTE
Giovedì 7 marzo <i>Chi perderà la propria vita per me, la salverà.</i>	17.00 (s. Maria) CAPINO IOLE Adorazione Eucaristica 21.00 Incontro Operatori pastorali e Confraternite
Venerdì 8 marzo <i>Quando lo sposo sarà loro tolto, allora digiuneranno.</i>	Dalle 9.00 alle 17.00 (s. Maria) Adorazione eucaristica 17.00 21.00 Incontro giovani e adulti
Sabato 9 marzo <i>Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano.</i>	Dalle 9.00 alle 17.00 (s. Maria) Adorazione eucaristica 17.00 (s. Maria) LEONARDO, ANGELA E NANDO MANCINI ISOLINA
Domenica 3 marzo 1^A DOMENICA DI QUARESIMA <i>Gesù è tentato da satana nel deserto.</i>	11.30 (s. Maria) LORENZO, NUNZIA- TA, ROSA E ARCANGELO Conclusione delle Quarant'ore 18.00 (Monast) PER LA PARROCCHIA